

Quali poi furono questi rifugiati? Pensiamo non errare, se crediamo essere stati i maggiorenti delle città; perchè i minori, o quelli che poco o nulla possono perdere, rimangono in balia dei vincitori, e non fugge dalla vittoria e dall'oppressione de' vincitori se non colui che può salvare alcuna porzione del retaggio paterno. Che venissero da parti diverse del vicino continente, lo dimostra la venuta dei vescovi da diversi luoghi, la varietà delle inflessioni e delle parole del volgar veneto tuttora vive nelle lagune; dove quei di Chioggia hanno accento e parole diverse da quei di Burano; ed in Venezia stessa, chi abita il sestiere di Cannareggio ha parlare che si diversifica da quello di chi abita l'altro punto estremo della città, il Castello; come si diversifica il parlare delle genti agiate da quello del popolo. Differenze, alcune notabilissime e facilmente conosciute da ogni orecchio; altre sottili, e non facilmente conosciute che da coloro i quali abbiano pratica grande del nostro dialetto.

L'origine dei Veneziani è tutta e interamente romana, e tale si conservò sempre. Chi scriverà la storia di Venezia, esaminando le origini coll'ajuto della linguistica, vorrà certo non dimenticare una nostra credenza. Posto l'incontrastabile principio, che le isole fossero abitate; che di certo vi trovarono asilo gli ordini maggiori delle città vicine; che qui non vennero, nè dominarono stranieri per molti secoli; che, al contrario di Francia e d'Inghilterra, non vi furono nè vincitori che stabilissero aristocrazia militare, nè vinti dalla militare aristocrazia; si potrà scernere la differenza fra i primi abitatori ed i sopravvenuti. Siffatta differenza la crediamo realtà; crediamo, che tutti gli abitatori primitivi delle isole non fossero poveri pescatori o marinai, ma che, stante la quantità, le ricchezze, la nobiltà delle stirpi decurionali, la operosità dei collegi fabbrili e l'eletto parlare, gli abitanti delle città vicine, coloro che vennero nelle lagune, soverchiassero i primitivi abitatori; i quali poi non perdettero la potenza, se non quando assai tardi si fermò l'aristocrazia ereditaria. Difficili indagini sono queste, che vogliono uomini di gran mente: indagini difficili, ma compensate da gloria, che tempo nè moda non mutano o indeboliscono.